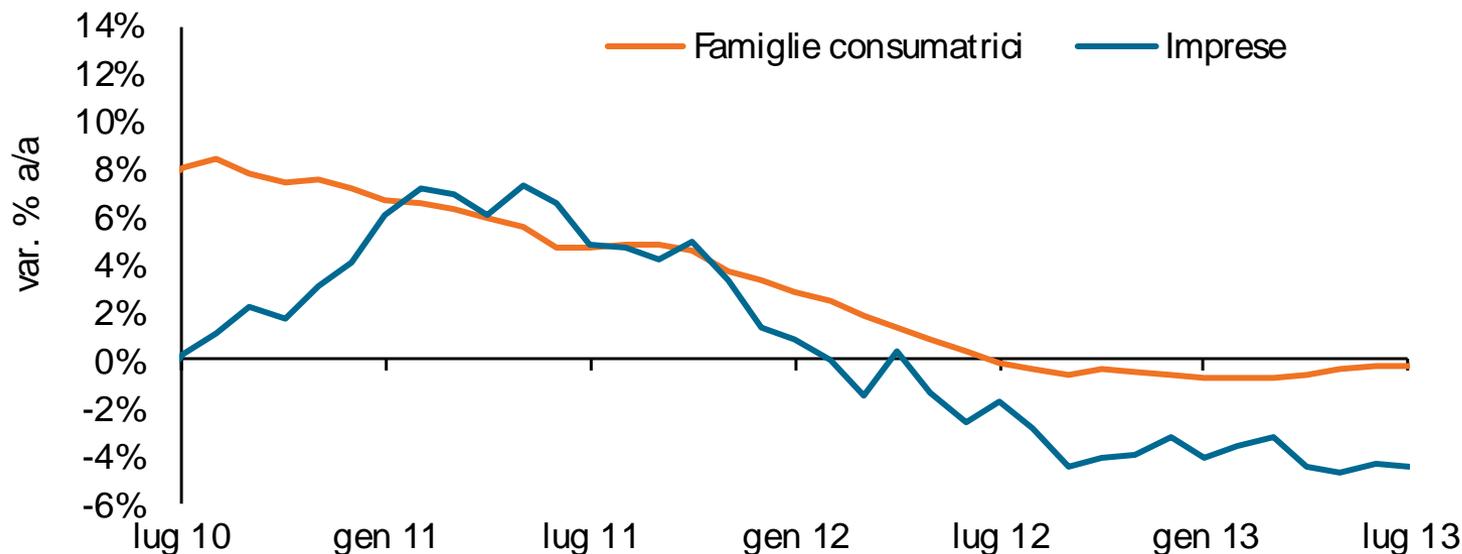


La congiuntura del credito in Emilia-Romagna

Servizio Studi e Ricerche

Il credito in regione rimane debole; anche i prestiti alle famiglie sono in calo, pur lieve e con segni di resilienza

Emilia Romagna: prestiti ai macrosettori (var. % a/a) (*)

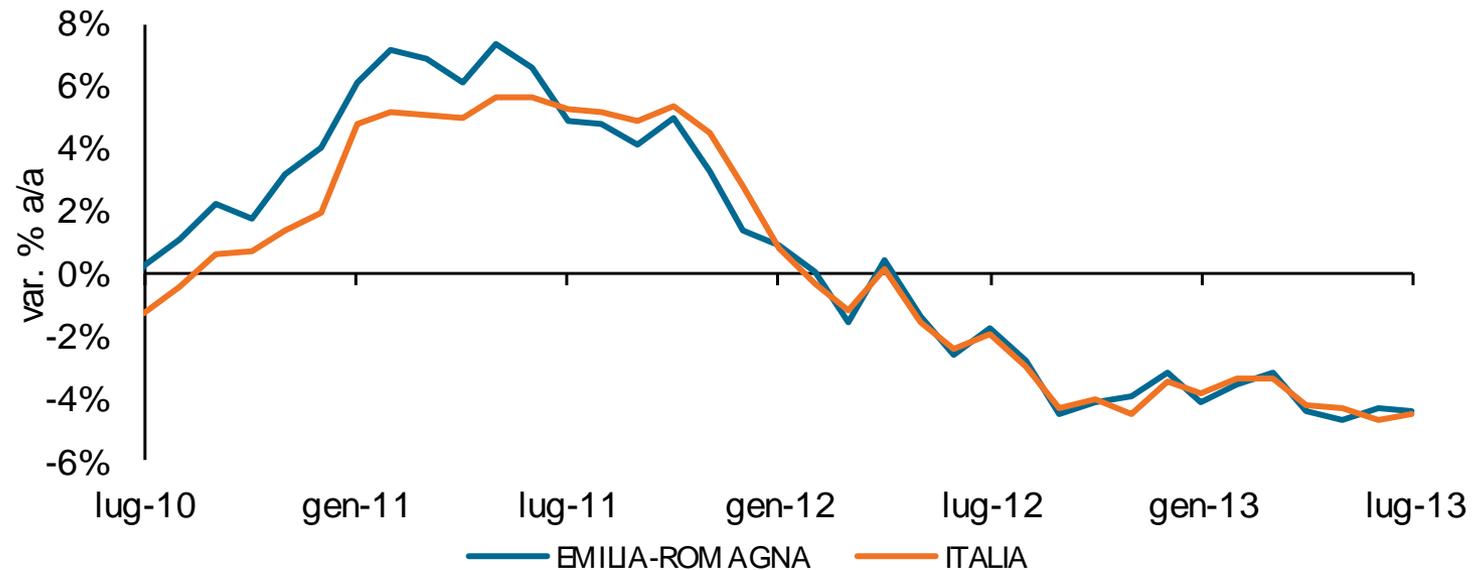


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

(*) Da giugno 2010 a maggio 2011, var % corrette per tener conto della discontinuità nelle statistiche, dovuta alla re-iscrizione in bilancio di prestiti precedentemente ceduti o cartolarizzati. Da giugno 2011 a maggio 2012, var % corrette per tener conto dell'inclusione di Cassa Depositi e Prestiti tra le banche.

Credito alle imprese in calo di circa il 4% da settembre 2012, come la media nazionale

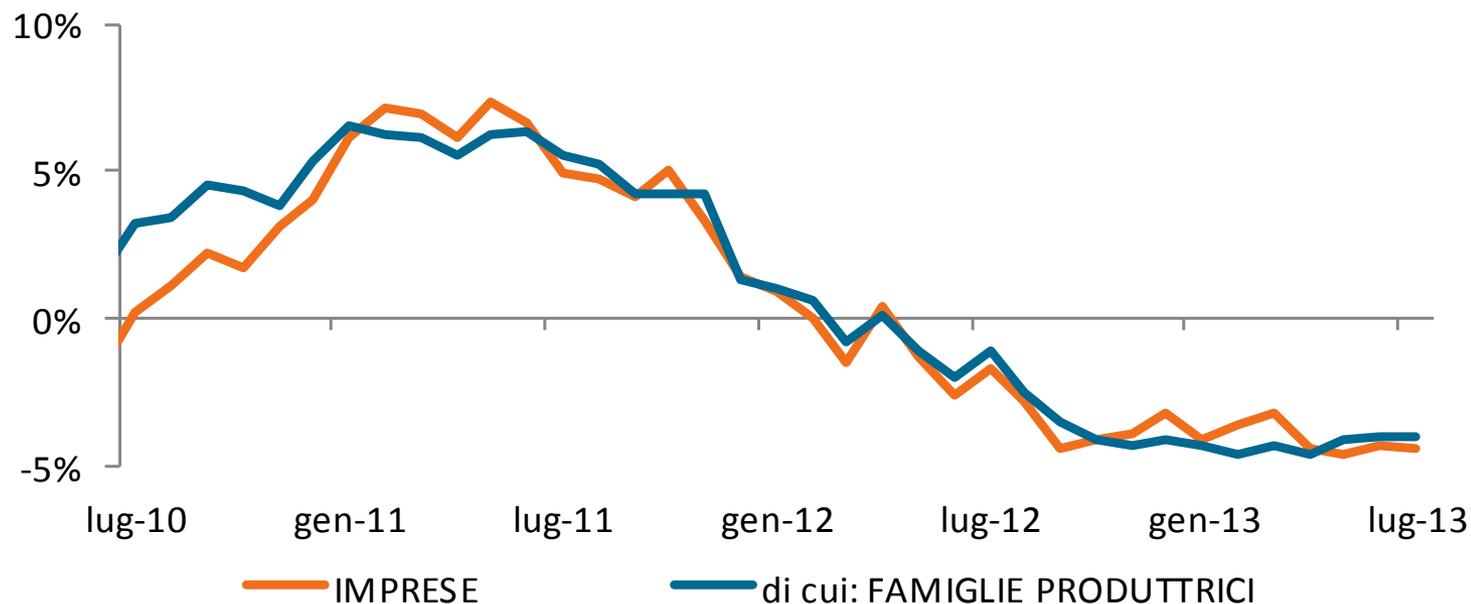
Andamento dei prestiti alle imprese in Emilia Romagna
a confronto con la media nazionale (var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

Credito allo small business: l'andamento non si discosta da quello del complesso delle imprese

Emilia Romagna: andamento dei prestiti alle famiglie produttrici a confronto con i prestiti al complesso delle imprese (var. % a/a)

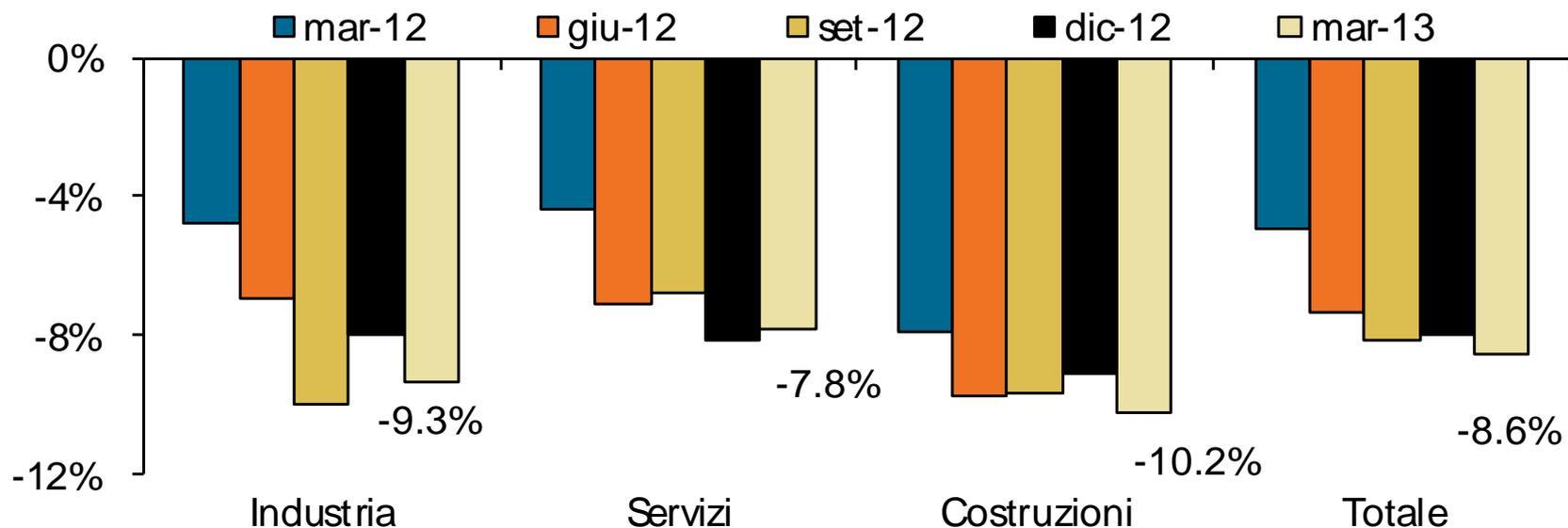


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

In Emilia Romagna, calo notevole dei prestiti all'industria e alle costruzioni

- Evidente contrazione dei finanziamenti alle imprese industriali della Regione. Notevole anche il calo dei prestiti alle costruzioni. Più contenuta la flessione del credito ai servizi.

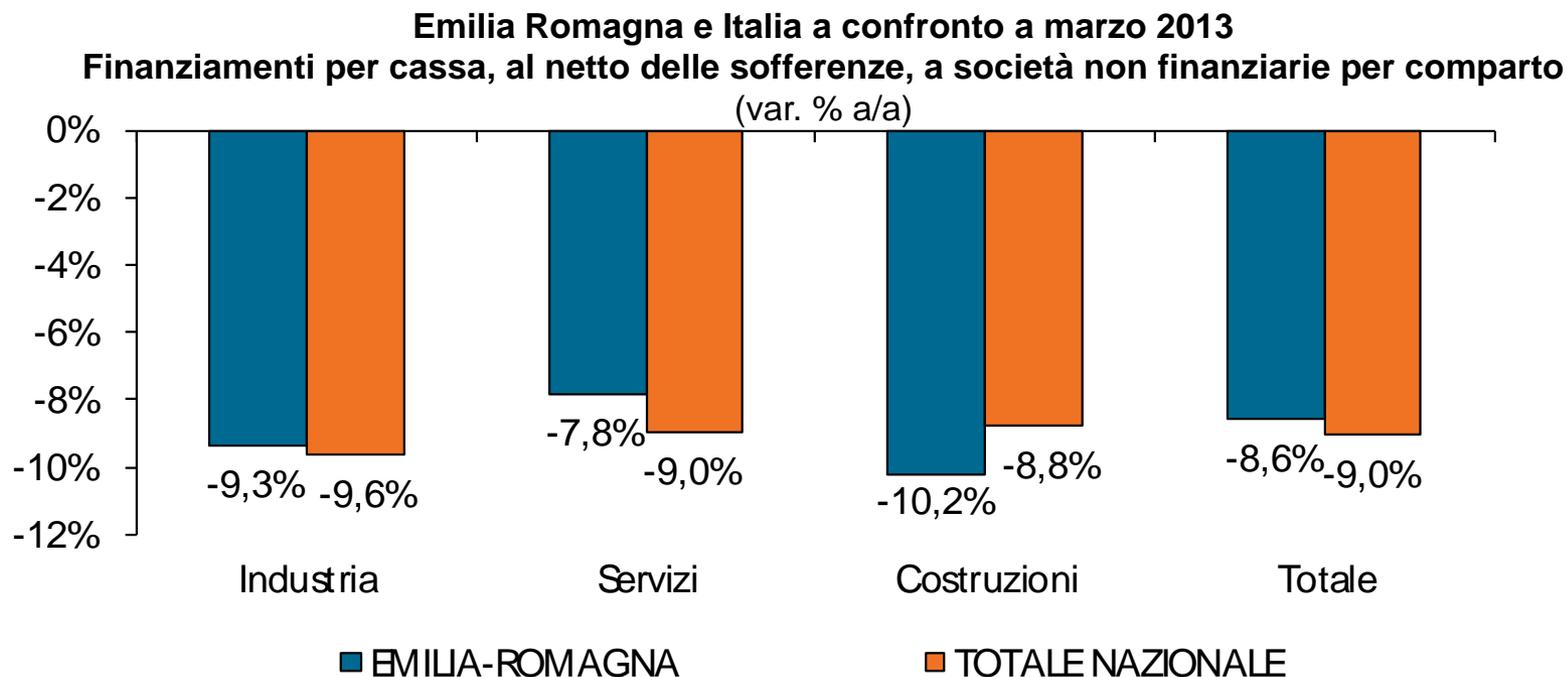
Emilia Romagna - Finanziamenti per cassa, al netto delle sofferenze, a società non finanziarie per comparto (var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

Calo dei prestiti alle costruzioni più forte della media nazionale, quasi in linea nel caso dell'industria

- Prestiti all'industria in calo in Emilia Romagna in linea con la media nazionale.
- Il calo dei prestiti alle costruzioni si conferma più marcato (differenziale Regione-Italia pari a -1,8% medio da fine 2011 a mar-2013). All'opposto, i prestiti ai servizi continuano a mostrare un calo più contenuto della media nazionale.

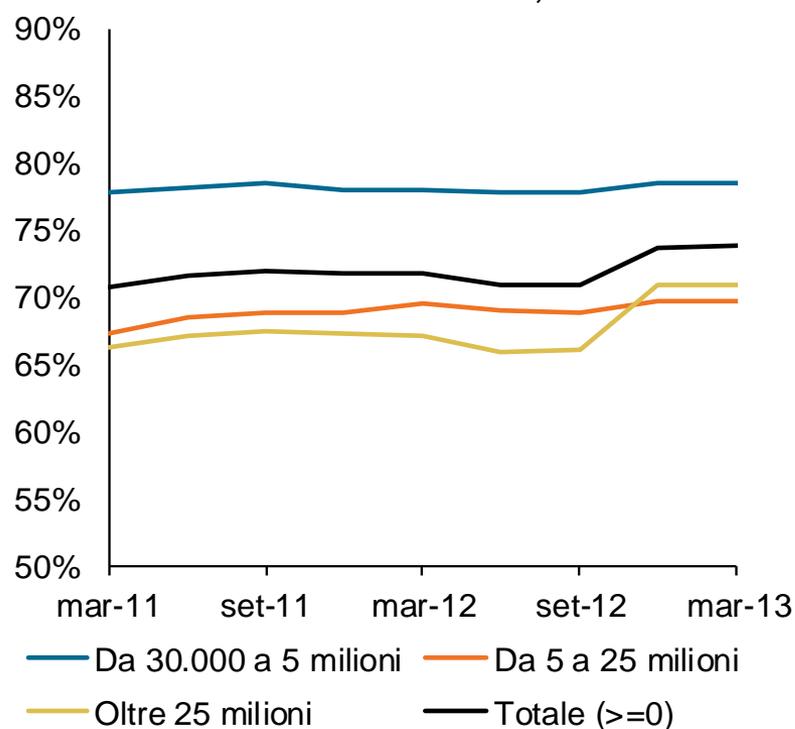


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

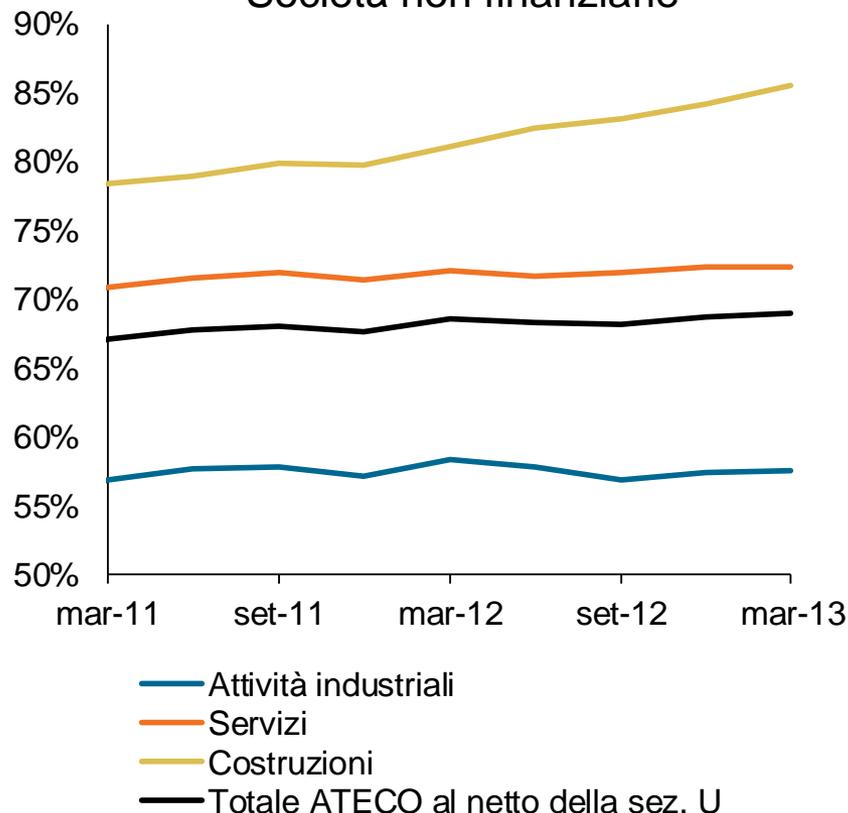
Ancora in aumento il grado di utilizzo nelle costruzioni, poco variato nell'industria

Rapporto Utilizzato / Accordato in Emilia Romagna(%) Finanziamenti per cassa

Per classe di fido
Totale clientela residente, escluse IFM



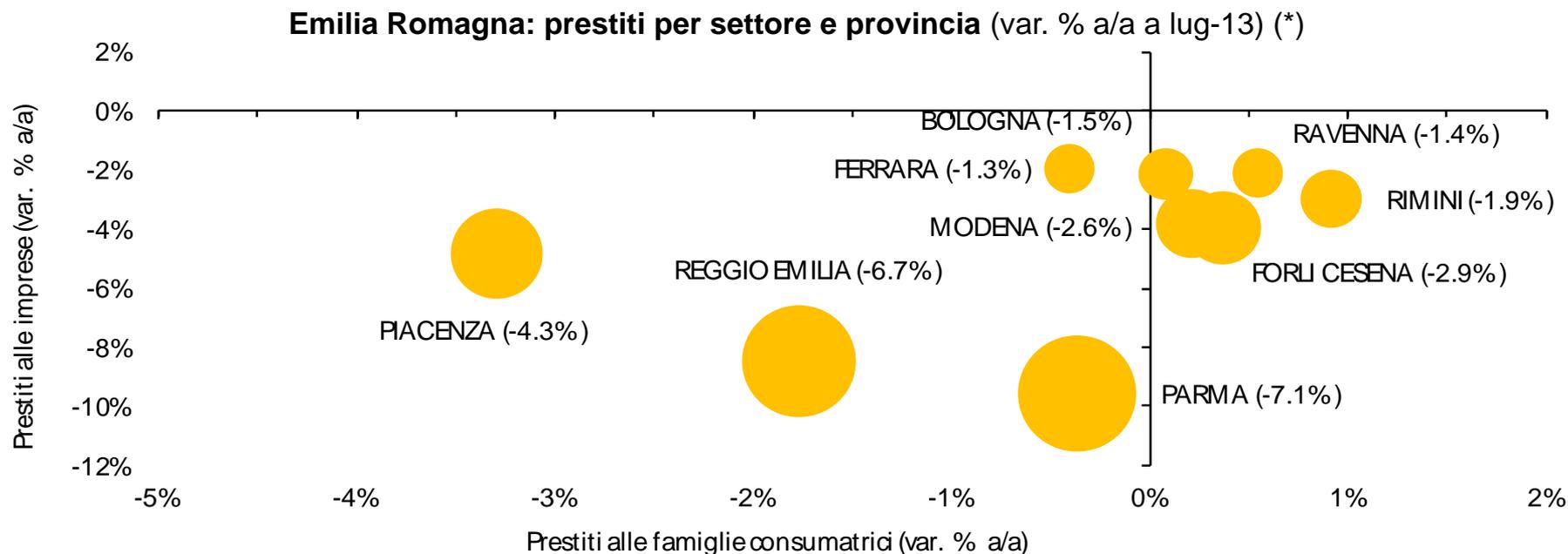
Per comparti di attività economica
Società non finanziarie



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

Il forte calo dei prestiti alle imprese determina flessioni significative nelle singole province

- Due province (Parma e Reggio) vedono prestiti alle imprese in forte flessione, nell'ordine di -8 e -9%. Piacenza, Modena, Forlì-Cesena mostrano una contrazione tra -4 circa e -5% a luglio 2013. Quattro province (Ferrara, Bologna, Ravenna, Rimini) registrano un calo più contenuto, tra -2% circa e -3%.
- Nei prestiti alle famiglie, 4 province sono marginalmente in positivo (Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Bologna), e Rimini e si conferma la più resiliente (+0,9% a/a).

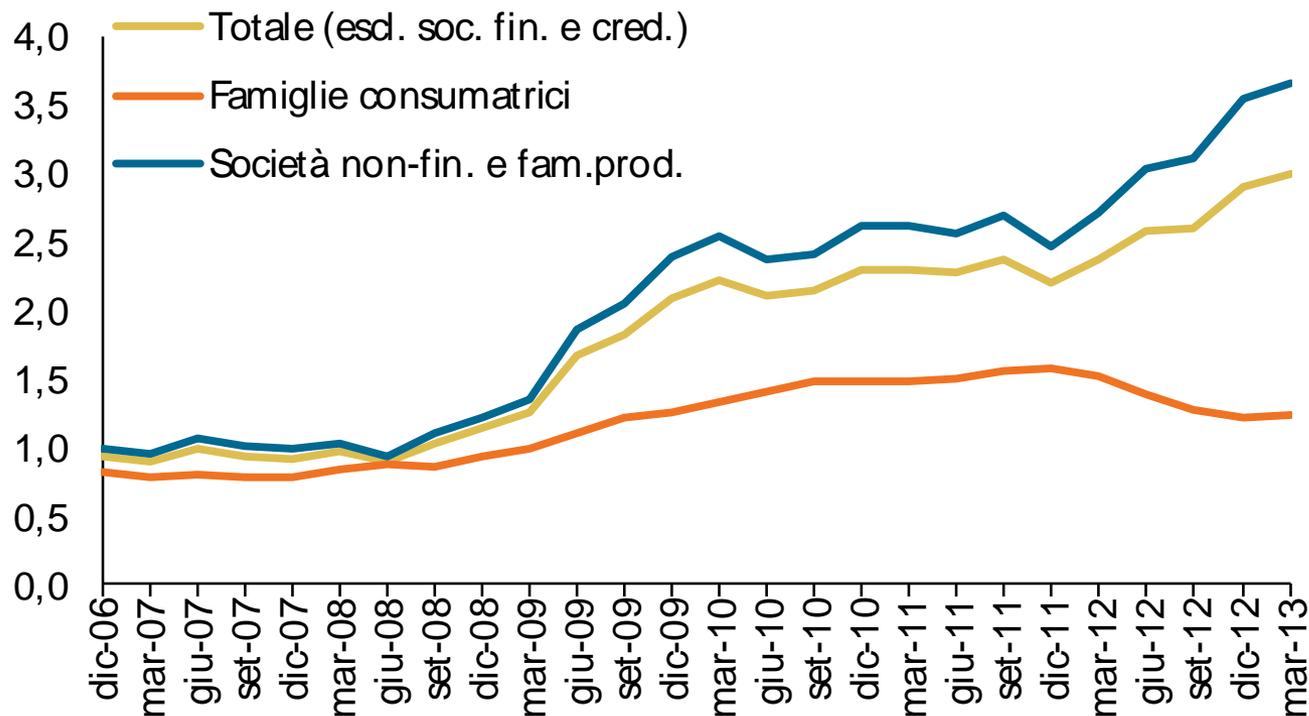


Fonte: Banca d'Italia. elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

(*) La dimensione della bolla indica la variazione del complesso dei prestiti a famiglie e imprese nel territorio di riferimento. La variazione è riportata accanto alla legenda della provincia. Le bolle gialle rappresentano variazioni negative del totale dei prestiti a famiglie e imprese.

Tasso di decadimento in ulteriore aumento per le imprese, sfiora 3,7% (3% il totale settore non finanziario)

Emilia Romagna: tasso % di decadimento (*) annuale dei prestiti per settore

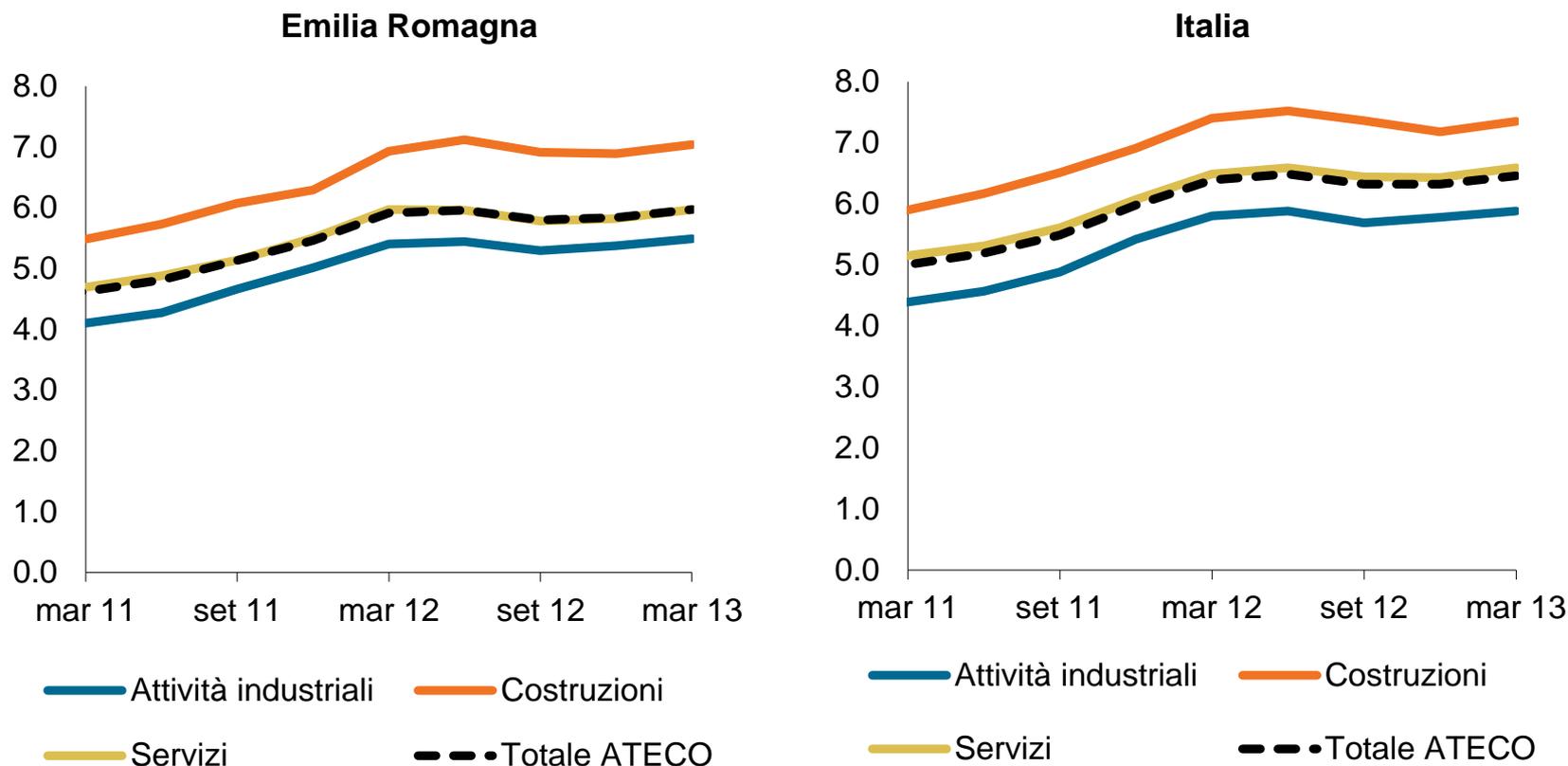


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche.

(*) Dati riferiti a Banche, Finanziarie e altri Enti segnalanti alla Centrale Rischi. Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata". I dati sono calcolati come somma dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento..

Resistono i tassi sui prestiti alle imprese; in Regione restano più bassi della media Italia (di circa 50pb)

Tassi di interesse sui prestiti a breve termine alle società non finanziarie (%)
Dati riferiti alle operazioni auto-liquidanti e a revoca



Fonte: Banca d'Italia

Backup

Andamento dei prestiti in Emilia Romagna a confronto con il sistema nazionale (var. % a/a) (*)

| | Famiglie e imprese | | Famiglie consumatrici | | Imprese | |
|--------|--------------------|--------|-----------------------|--------|----------------|--------|
| | EMILIA-ROMAGNA | ITALIA | EMILIA-ROMAGNA | ITALIA | EMILIA-ROMAGNA | ITALIA |
| dic-11 | 2.0% | 3.5% | 3.4% | 4.8% | 1.4% | 2.8% |
| gen-12 | 1.4% | 1.7% | 2.8% | 3.5% | 0.9% | 0.8% |
| feb-12 | 0.7% | 0.8% | 2.5% | 3.2% | 0.0% | -0.3% |
| mar-12 | -0.6% | 0.1% | 1.9% | 2.6% | -1.5% | -1.2% |
| apr-12 | 0.7% | 0.8% | 1.4% | 2.0% | 0.4% | 0.1% |
| mag-12 | -0.7% | -0.5% | 0.9% | 1.7% | -1.3% | -1.6% |
| giu-12 | -1.8% | -1.2% | 0.4% | 1.3% | -2.6% | -2.5% |
| lug-12 | -1.3% | -1.2% | -0.2% | 0.2% | -1.7% | -2.0% |
| ago-12 | -2.1% | -2.0% | -0.4% | 0.0% | -2.8% | -3.0% |
| set-12 | -3.4% | -3.0% | -0.6% | -0.4% | -4.5% | -4.4% |
| ott-12 | -3.1% | -2.8% | -0.4% | -0.5% | -4.1% | -4.0% |
| nov-12 | -3.0% | -3.2% | -0.5% | -0.7% | -4.0% | -4.5% |
| dic-12 | -2.5% | -2.6% | -0.6% | -0.9% | -3.2% | -3.5% |
| gen-13 | -3.2% | -2.9% | -0.7% | -0.9% | -4.2% | -3.9% |
| feb-13 | -2.8% | -2.6% | -0.7% | -1.0% | -3.6% | -3.4% |
| mar-13 | -2.5% | -2.6% | -0.7% | -1.0% | -3.2% | -3.4% |
| apr-13 | -3.4% | -3.2% | -0.6% | -1.1% | -4.5% | -4.3% |
| mag-13 | -3.4% | -3.2% | -0.4% | -1.1% | -4.7% | -4.3% |
| giu-13 | -3.2% | -3.5% | -0.3% | -1.1% | -4.3% | -4.7% |
| lug-13 | -3.2% | -3.2% | -0.3% | -0.7% | -4.4% | -4.5% |

Fonte: Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

(*) Da giugno 2010 a maggio 2011, var % corrette per tener conto della discontinuità nelle statistiche, dovuta alla re-iscrizione in bilancio di prestiti precedentemente ceduti o cartolarizzati. Da giugno 2011 a maggio 2012, var % corrette per tener conto dell'inclusione di Cassa Depositi e Prestiti tra le banche.

Backup

Emilia Romagna: tassi di crescita a/a dei prestiti a famiglie e imprese per provincia a luglio 2013

| | Famiglie | Imprese | Famiglie e imprese |
|---------------|----------|---------|--------------------|
| BOLOGNA | 0.1% | -2.1% | -1.5% |
| FERRARA | -0.4% | -1.9% | -1.3% |
| FORLI CESENA | 0.4% | -3.9% | -2.9% |
| MODENA | 0.2% | -3.8% | -2.6% |
| PARMA | -0.4% | -9.6% | -7.1% |
| PIACENZA | -3.3% | -4.8% | -4.3% |
| RAVENNA | 0.5% | -2.1% | -1.4% |
| REGGIO EMILIA | -1.8% | -8.5% | -6.7% |
| RIMINI | 0.9% | -3.0% | -1.9% |

Fonte: Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia